

Mittente	Muscettola Antonio	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	7/11/1662	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Ventimiglia
Incipit	Spero che a quest'ora Vostra Paternità col'haver ricevuto più d'una mia, m'havrà tolto il titolo di negligente		
Contenuto	Muscettola riferisce d'aver avuto conferme da parte di Vincenzo [Pallavicino] del recapito delle proprie lettere e del proprio ritratto ad Aprosio. Lamenta i persistenti ritardi legati all'impressione della 'Grillaia': il "magnifico stampatore" [Baba di Venezia], infatti, lo esaspera con tante "girandole" nel tentativo di giustificare di volta in volta i continui rinvii, "ora di difficoltà del Revisore, ora di mancamento di carta et or d'altro"; avendo ormai perduto la pazienza, si ripropone di affrontare la questione con la dovuta risolutezza. Per quel che concerne 'La Belisa' [Louano, Gio Tommaso Rossi, 1664] sostiene appieno l'idea di padre Angelico di dedicare 'Le bellezze della Belisa' [ovvero le annotazioni alla tragedia di Oldauro Scioppio, alias Angelico Aprosio, stampate per Gio Tommaso Rossi, Louano, 1664] al Principe D'Ottaviano [Giuseppe de' Medici].		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, Ms.E.IV.14, Muscettola Antonio		
Compilatore	Zuccalà Pasquale		